

**PRESIDENZA DEL
CONSIGLIERE SEGRETARIO CASTELLO**

Interrogazione a risposta immediata n. 138 presentata da Cera, inerente a "Si convochi al più presto la cabina di regia per Stupinigi per il celere impiego dei fondi FESR"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 138.

La parola alla Consigliera Segretaria Cera, che interviene in qualità di Consigliera per l'illustrazione.

CERA Valentina

Grazie, Presidente.

Stupinigi, con la sua Palazzina di caccia, il parco, i poderi e l'area circostante, è uno dei gioielli del patrimonio storico, culturale e paesaggistico del Piemonte riconosciuto dall'UNESCO e con rilevanza internazionale.

Oggi sono qui a portare all'attenzione dell'Assessore Vignale, che mi risponderà e che ringrazio, le istanze degli amministratori locali che in questi anni hanno lavorato con determinazione per richiamare l'attenzione sulla necessità di una riqualificazione complessiva e di una valorizzazione dell'area, promuovendo, dapprima, il progetto "Stupinigi Fertile", individuando prodotti tipici quali grani antichi e la lavorazione di questi stessi grani, e culminando nella firma di un protocollo dei Sindaci per Stupinigi e nella creazione del suo Distretto Reale di Stupinigi, strumenti fondamentali per promuovere uno sviluppo coordinato e sostenibile del territorio.

Nel 2019, su sollecitazione dei Sindaci e degli amministratori locali, il Presidente della Regione, Alberto Cirio, ha annunciato un investimento di oltre 20 milioni di euro, derivante prevalentemente da fondi FESR per il rilancio del concentrico di Stupinigi. Raccogliendo le sollecitazioni del territorio, dichiarava che il progetto avrebbe avuto la stessa rilevanza della trasformazione della Reggia di Venaria Reale, realizzata sotto la guida dell'ex Presidente della Regione Enzo Ghigo. Il Presidente Cirio, a quel tempo, ha sottolineato che Stupinigi sarebbe divenuta un'altra eccellenza internazionale per il Piemonte, seguendo quel modello di successo.

A più riprese, in diversi contesti istituzionali e non solo, il Presidente ha ribadito la centralità di Stupinigi per la strategia di valorizzazione regionale, affermando testualmente: *"Stupinigi deve diventare la nuova Veneria, un'eccellenza internazionale del nostro territorio, un polo culturale che richiami i visitatori da tutto il mondo"*. In quella stessa occasione ha paragonato Stupinigi ai Castelli della Loira, sottolineando il suo potenziale di attrazione turistica e culturale di respiro europeo.

Ancora nel corso del 2023, sempre il Presidente Cirio ha continuato a dichiarare che il progetto per Stupinigi è una priorità assoluta, annunciando l'attivazione di un organismo chiamato "braccio operativo regionale" della cosiddetta Cabina di regia costituita da Regione Piemonte, Città metropolitana, Fondazione Ordine Mauriziano, Ente Parco e Sindaci del protocollo.

Nel frattempo, però, i fondi del PNRR inizialmente destinati a Stupinigi (inizialmente sembravano essere destinati a Stupinigi), sono stati riassegnati al Comune di Elva, privando così l'area di una rilevante opportunità di finanziamento per immediati interventi strategici.

Le amministrazioni locali, le associazioni e i produttori agricoli del concentrico di Stupinigi hanno espresso forte preoccupazione per i continui ritardi e per l'assenza di una strategia chiara da parte della Regione. Vi è il concreto rischio che se i fondi non verranno utilizzati in tempi brevi, possano andare perduti, con gravi conseguenze per la riqualificazione e la valorizzazione di un patrimonio di straordinaria importanza.

La perdita dei fondi del PNRR destinato inizialmente a Stupinigi rappresenta un segnale allarmante e il timore che anche le risorse europee possano svanire sta generando un senso di frustrazione e disillusione tra i soggetti coinvolti nella promozione del territorio.

Si interroga, pertanto, il Presidente della Giunta per sapere quando intenda convocare la Cabina di regia per Stupinigi per garantire, con chiarezza e precisione, l'impiego dei 20 milioni di euro, così da evitare il rischio di perdere un'opportunità di finanziamento essenziale per la riqualificazione e la valorizzazione di questo inestimabile patrimonio storico, culturale, agricolo e turistico della nostra Regione, che è Stupinigi.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Cera.

La parola all'Assessore Vignale per la risposta.

VIGNALE Gian Luca, Assessore regionale

Grazie, Presidente.

Provo a dare lettura della risposta scritta, ma per una volta, essendo anche argomento di competenza del mio Assessorato – lo faccio per lasciarne traccia – aggiungo qualcosa pur rimanendo nei tre minuti.

La Palazzina di caccia di Stupinigi, il parco e le maniche a essa collegate sono per l'Amministrazione regionale una priorità in termini di investimento e promozione.

La distinzione delle proprietà del complesso di Stupinigi fra Fondazione Mauriziano, Regione Piemonte ed Ente di gestione dei Parchi Reali, in questi anni, non ha aiutato a creare un progetto condiviso, come invece è avvenuto per la Reggia di Venaria, grazie al Consorzio che, di fatto, ha rappresentato l'unico soggetto di valorizzazione e promozione.

Per questo motivo, nel tempo, come ricordava la Consigliera, è stata creata la Cabina di regia, che se ha avuto il merito di tenere insieme le amministrazioni pubbliche che insistono nel complesso di Stupinigi e anche l'Ente Parco non ha avuto la possibilità per motivi oggettivi, perché non è una struttura amministrativa, di diventare oggetto di attuazione delle attività di valorizzazione. Per questo motivo, si è ritenuto necessario arrivare a realizzare quello che la Consigliera chiamava il "braccio operativo".

Pertanto, da qui a breve, l'Amministrazione regionale, di concerto con la Fondazione Ordine Mauriziano e con l'Ente Parco, attuerà una delibera, ma avendo già modificato il piano assunzionale dell'Ente Parco, individuando una figura dirigenziale in più, quella figura dirigenziale sarà la struttura che, di fatto, diventerà il braccio operativo di tutti gli enti che gravitano intorno a Stupinigi, principalmente dell'Ente Parco e della Regione Piemonte, perché la Fondazione Ordine Mauriziano è un ente non soltanto statale, ma anche di carattere costituzionale. Pertanto, non appena approvata la delibera, convocheremo, penso da qui a qualche settimana, la Cabina di regia.

Però voglio anche ricordare che, nonostante mancasse un soggetto che mettesse insieme tutte le Amministrazioni – ricordiamo che il sedime dell'accesso alla Palazzina è anche del Comune di Torino, quindi, sono molti i soggetti interessati, ad esempio c'è un pezzo della Città metropolitana interessata alla viabilità, parte della quale già realizzata – in questo momento vi sono più di 20 milioni (23 per l'esattezza, ma in realtà sono di più) sui grandi interventi che la Regione, da una parte, FOM dall'altra ed Ente parco stanno realizzando, con una dotazione superiore ai 20 milioni.

Per correttezza, va ricordato che non sono fondi FESR. I fondi FESR furono iscritti nella programmazione 2014-2020, ma non furono spesi. Sono fondi principalmente regionali, in gran parte del Piano di Sviluppo e Coesione, in altra parte fondi regionali, in un'altra parte invece fondi ministeriali, come quelli che finanziano gli interventi museali o sui giardini della Palazzina da parte della FOM.
